

Aggiornamento Professionale Continuo

Cari colleghi,

come sapete il C.N. Geologi con il parere unanime di tutti gli Ordini regionali ha approvato il 12 dicembre 2007 con delibera n. 128/2007 resa immediatamente esecutiva, il Regolamento finalizzato all'avvio del Programma Sperimentale di Aggiornamento Professionale Continuo dei geologi iscritti all'Albo Professionale ed all'Elenco Speciale per il triennio 2008-2010. Il nostro Ordine Regionale ha ratificato tale Regolamento con delibera del 20 dicembre 2007. Si è portato a compimento in tal modo un lungo percorso iniziato, se ricordo bene, nel lontano 2003 e che ha visto coinvolto in prima persona lo scomparso Vicepresidente del C.N. il nostro compianto dott. Gianfranco Bruzzi.

Le discussioni in merito all'aggiornamento in particolare quelle relative alla obbligatorietà e al conseguente regime sanzionatorio sono state lunghe, articolate, e controverse: alla fine penso che la particolare congiuntura politica di messa in discussione della stessa esistenza degli Ordini professionali abbia convinto anche gli indecisi sulla necessità di dare un segnale forte verso l'esterno di assunzione di responsabilità da parte dei geologi professionisti.

Le critiche non mancano e l'impegno che ci siamo assunti è notevole.

Penso che avviare un Programma di aggiornamento sperimentale sia stata una cosa saggia ed opportuna nel senso che il triennio di sperimentazione fornirà indicazioni utili sul grado di partecipazione, sulle difficoltà incontrate, sulle modifiche da apportare ecc. insomma il tutto andrà perfezionato in corso d'opera.

È stata criticata da più parti la scelta dell'obbligatorietà dell'aggiornamento: in pratica il professionista andrebbe sì stimolato ma non obbligato all'aggiornamento.

Debbo dire in tanti anni di preparazione dei corsi di aggiornamento che abbiamo svolto a Bologna, sia come giornate informative che come corsi monotematici abbiamo riscontrato sempre una presenza elevata in termini assoluti (mediamente circa 150-180 partecipanti) ma sempre piccola in termini relativi (gli iscritti al nostro Ordine sono circa 900). Si potrebbe obiettare che vi sia stato un certo turn over: verificando le presenze dobbiamo in realtà dire che esso è stato piuttosto relativo. In pratica moltissimi iscritti al nostro Ordine Professionale non hanno mai (sottolineo mai) frequentato alcuno degli innumerevoli corsi di aggiornamento che abbiamo predisposto.

L'obbligatorietà e le possibili sanzioni cui si andrà incontro saranno in grado di stimolare i recalcitranti? Spero di sì anche se qualche dubbio permane.

Per rendere efficace la frequenza ai corsi di aggiornamento a mio parere occorrono tre condizioni: 1) proporre un'offerta formativa diffusa su tutto il territorio regionale; 2) proporre argomenti con una valenza sia teorica ma soprattutto pratica; 3) mantenere un costo di partecipazione estremamente contenuto o, se possibile, del tutto gratuito.

Per quanto riguarda il primo punto ci stiamo attrezzando dando informazioni di tutti i corsi, convegni, giornate di stu-

dio ed informative che sono organizzate dagli Enti territoriali (Comuni, Consorzi, Comunità Montane, Province, Regione ecc.) che abbiano attinenza con la nostra professione ed ai quali l'apposita commissione istituita presso Oger assocerà un certo numero di crediti (approssimativamente un credito per ogni ora di aggiornamento). La proposta del numero di crediti così definita sarà poi inviata alla Commissione istituita presso il C.N. per la ratifica.

Lo stesso dicasi per tutte le iniziative informative, di aggiornamento o seminariali messe in atto dalle Università e altri Enti e Associazioni che svolgano tale tipo di attività (rammento che le iniziative messe in atto dalle Università sono gratuite mentre, quelle organizzate dagli Enti risultano solitamente onerose).

Questo vale sia per le iniziative in itinere che per quelle pregresse.

Per qualsiasi dubbio invitiamo gli iscritti a visitare il sito dell'Ordine e del CNG e per qualsiasi chiarimento fare riferimento alla nostra Segreteria. Copia del Regolamento per l'Aggiornamento Professionale Continuo è allegato anche a questo numero della rivista.

Per quanto riguarda il secondo e terzo punto l'Oger sta organizzando delle giornate di studio ed informative sulle principali problematiche professionali (nuovo Testo Unico, microzonazione sismica, stabilità dei versanti, delle varie metodologie atte a definire la V_{s30} , geotermia e termalismo ecc.) le quali di per sé siano sufficienti a garantire il numero di crediti previsto per il triennio sperimentale.

Presso l'Oger sarà definita la posizione di ciascun iscritto nei riguardi dell'Aggiornamento continuo; a questo proposito ricordo che dei 50 crediti previsti per il triennio sperimentale 2008-2010, un certo numero di crediti (fino ad un massimo di 20) si possono acquisire attraverso pubblicazioni, articoli scientifici, docenze in corsi di formazione, attività di Relatore o Correlatore di tesi di laurea, redazione di libri, partecipazione a commissioni di Studio ecc.

All'Ordine Regionale di appartenenza spetta anche l'ingrato compito di provvedere alle sanzioni previste dall'art. 8 del Regolamento il quale rimanda all'art. 14 della L. 616/1966; in pratica viene prevista la sospensione dall'esercizio professionale salvo che l'iscritto, a causa di comprovati impedimenti, sia stato impossibilitato a svolgere l'attività di aggiornamento continuo.

Spero che il nuovo Consiglio dell'Ordine (dico nuovo perché nel 2010 termine del triennio sperimentale dell'aggiornamento sarà in carica un nuovo Consiglio essendo quello attuale in scadenza nel 2009) non arrivi mai a queste determinazioni, ma al contrario operando, verifiche annuali l'iscritto venga sollecitato ad adempiere tempestivamente al suo obbligo formativo; inoltre, a mio avviso, l'assolvimento dell'obbligo formativo deve essere applicato sempre non in forma meramente burocratica ma *cum grano salis*.

Maurizio Zaghini